

Lo Sport¹

Summary

Dallo sport all'economia dello sport

Sport e turismo, il museo dello sport

Gestione e manutenzione degli impianti

Lo sport è ormai una realtà della vita moderna dove, alla mancanza di movimento (ipocinesia), si sofferisce con forme alternative. Ecco allora che lo sport ha tradotto la sua essenza primaria (agonismo) in altre forme da cui: ginnastica adattata (anziani e disabili), attività amatoriale (meno giovani), dilettantismo (giovani non professionisti), attività motoria (scuole e bambini), attività fisica (benessere). Da tutto ciò ne deriva un proliferare di palestre, di personal trainer, di nuove figure professionali (mental coach, fisioterapisti, istruttori, manager, ecc.). Di tutto questo a Livorno non manca niente, così tutta la popolazione, direttamente o indirettamente, è coinvolta.

Partendo da questa reale constatazione viene spontaneo chiedere che nella futura Giunta, così come è stato in passato, ci sia un assessorato dedicato. Non che il Sindaco non possa tenersi la delega alla materia, ma viste le numerose incombenze dovute al ruolo e la necessità di seguire lo sport più da vicino e giornalmente, per quanto detto, l'esigenza rappresentata è concreta.

Non solo, ma alla valenza sociale che ha sempre rivestito quest'attività, anche non agonistica (palestra a cielo aperto come il lungomare la hanno in pochi), oggi si aggiungono, e da non sottovalutare, anche il valore economico e turistico.

Alcune idee per il futuro.

Nel passato avevamo segnalato che non c'è ancora un museo per tutti gli allori che Livorno vanta, per i tanti libri e attrezzi sportivi detenuti in giro e che rischiano di perdersi, e con essi la memoria, mentre la Città è riconosciuta tra le prime al mondo per medaglie vinte in eventi internazionali a partire dalle Olimpiadi e Mondiali. Non si pensi quindi ad un solo museo per il Livorno Calcio, da inserire invece in quello più ampio, magari con una sezione dedicata.

Molti i soggetti che si interessano e operano in questo settore offrendo anche opportunità di lavoro: società sportive, enti di promozione, privati (palestre) che curano le attività per anziani, per le donne, per la riabilitazione, per l'avviamento dei giovani; sono tutte azioni di contrasto al sedentarismo e in favore della salute e del benessere. Oggi più che mai è necessario riprogrammare, con il mondo sportivo, le

¹ Da Pubblicazione: Livorno. Opportunità per il futuro. Idee e proposte per le elezioni comunali 2024

attività motorie e agonistiche di contrasto agli interessi dei giovani attratti dai social e dagli strumenti elettronici, che li vedono isolarsi, consumarsi stando seduti, riempirsi la testa di illusioni, fake-news e vita virtuale. Non è necessario sottolineare quanto faccia bene il movimento, il confronto, la socializzazione a cui lo sport sottopone chi lo pratica, così come le attività per i disabili e gli anziani che tendono ad isolarsi nei loro problemi.

La gestione delle attività e degli impianti sportivi, prevista anche dalle Leggi, deve essere rivista e corretta con aiuti più diretti, mirati in favore dei soggetti che se ne assumono l'onere e le responsabilità.

Prima però è necessario proseguire nell'opera di manutenzione straordinaria per la sicurezza e la messa a norma soprattutto nelle strutture minori (palestre, campi di calcio, piste di pattinaggio, ecc.). Occorre una maggiore e migliore sinergia tra soggetti diversi, che l'Amministrazione potrebbe guidare, intervenendo direttamente con azioni concrete quali, ad esempio, la realizzazione di almeno altre due nuove e adeguate palestre che possano servire anche per le scuole dove è necessario garantire le attività curriculari e rilanciare quelle sportive. A tal proposito dobbiamo evidenziare che l'Amministrazione in carica ha iniziato il percorso di realizzazione di una di queste (il cosiddetto "Cubone") proprio nei nuovi quartieri privi di spazi del genere ma, senza entrare nel merito della localizzazione, il progetto è fermo, con il rischio di perdere i fondi derivanti dal PNRR, per la protesta di cittadini riuniti in un Comitato.

Si possono fare azioni di politica sportiva che creino collaborazioni e sinergie per una crescita del turismo sportivo, di cui tanto si parla e che, a Livorno, ha tutte le condizioni per svilupparsi in modo più coordinato, insieme al rilancio dello sport livornese nelle massime serie nazionali aiutando le società e l'imprenditoria a riprendere quel dialogo ormai interrotto da tempo.

Infine un forte impegno deve esserci per dare finalmente vita al progetto "Cittadella dello sport" così come pensato e studiato anni fa; si prospettava una gestione complessiva a cura di tutti i soggetti orbitanti in quelle strutture. Iniziare con le attività principali e prioritarie, alcune anche semplici, perché decolli finalmente questo progetto dalla realizzazione del quale si avrebbero risparmi economici, sociali, ambientali e, naturalmente, sportivi.

Tutto ciò considerato ed esposto, riteniamo che le proposte strategiche per un adeguato sostegno all'attività sportiva cittadina, siano:

1. Prendere in considerazione l'ipotesi di uno spazio museale per dare il giusto lustro ed evidenza alla gloriosa storia sportiva cittadina.
2. Reperire ed investire risorse per continuare l'opera di manutenzione straordinaria degli impianti comunali, prevedendo altre due nuove palestre.
3. Studio e progetti per la realizzazione e gestione della "Cittadella dello Sport" nell'ottica anche di una razionalizzazione urbanistica e per un risparmio ambientale (energia, acqua, verde, rifiuti).
4. Progettare e sviluppare azioni e collaborazioni per la crescita del turismo sportivo coinvolgendo i tanti e diversi soggetti interessati, in un progetto

unitario di proposte e offerte con l'Amministrazione che apre la Città (impianti, strutture, musei, servizi).